

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Ente proponente il progetto: ASST MONZA
via Pergolesi n. 33 - 20900 MONZA
Recapiti: ufficio Servizio Civile – Via Pergolesi 33 – 20900 Monza (MB).
Tel. 039.2339896. Fax 039.233.9707 E-mail: serviziocivile@asst-monza.it
PEC servizio.civile@pec.asst-monza.it

2) *Codice di accreditamento:*

R03NZ00701

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

3^ classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Un viaggio in comunità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Area Minori – 02

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto è rivolto a minori di età compresa tra 12 -18 anni inseriti presso la comunità terapeutica Lo Scarabocchio di Desio (n°8 posti) e ha come bacino di utenza il territorio Regionale. La Comunità è accreditata come Centro Sanitario Terapeutico per adolescenti, ed è parte dell'Unità di neuropsichiatria infantile dell'ASST Monza la cui direzione è affidata alla Clinica Universitaria di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Medicina Milano Bicocca.

Ai minori inseriti e alle famiglie è offerto un programma terapeutico residenziale a termine mediamente di durata 12/24mesi.

Il programma è oggetto di verifiche periodiche effettuate dall'équipe della Comunità con i servizi di Neuropsichiatria infantile e Servizi sociali invianti, i servizi socio sanitari di provenienza gestiscono con la comunità nella fase di dimissioni.

La permanenza media è di 18 mesi. Durante questo periodo la Comunità tende ad assicurare ai ragazzi ospiti tutte le risorse necessarie per salvaguardare il percorso terapeutico e i risultati raggiunti, per quanto possibile collaborando con i servizi di provenienza. Qualora la collaborazione non assicuri il necessario supporto la comunità si attiva direttamente con proprie risorse o attivando risorse del territorio.

Nella Comunità, che ha una valenza terapeutica, operano un medico neuro-psichiatra, un coordinatore, 8 educatori professionali, 4 infermieri professionali, 3 operatori socio sanitari, un assistente sociale e un'addetta alle pulizie.

La struttura si trova nel centro di Desio (MB) confinante con un parco pubblico.

La zona è ben servita da esercizi commerciali.

La rete di trasporto pubblico per spostamento nel territorio comunale e nei comuni limitrofi è abbastanza buona rispetto delle esigenze di spostamento (da e per le scuole e per le attività ludico ricreative) dei minori ricoverati in comunità che tuttavia non sempre possono usufruirne per questioni di salute.

La Comunità accoglie ragazzi inviati dai servizi di neuropsichiatria infantile del territorio lombardo e da regioni limitrofe, in accordo con i Comuni di residenza. Alcune situazioni vengono inviate dopo prolungati o ripetuti periodi di degenza ospedaliera nel reparto di neuropsichiatria.

I ragazzi inseriti nel corso degli ultimi 18 mesi sono stati n. 17, di questi n. 15 hanno frequentato istituti scolastici o hanno frequentato nel periodo con continuità centri di formazione professionale.

Tabella Riepilogo utenti inseriti (1/1/2016 - 30/6/2017) per Comune di provenienza

nominati vo	Comune	Nel distretto	Nella provincia	Nella regione	Fuori regione
M.R.	LOCATE TRIULZI			X	
D.A.	CONCOREZZO	X			
B.M.	BRUGHERIO	X			
C.L.	RENATE		X		
T.V.	LISSONE		X		
V.S.	COLICO			X	
C.A.	BIASSONO		X		
C.G.	USMATE		X		
F.D.	OPERA			X	
M.L.	LISSONE		X		
N.A.	CARATE		X		
B.E.S.	CAVENAGO		X		
D.M.	CESANO MADERNO	X			
C.S.	CESANO MADERNO	X			
D.N.	DESIO	X			
P.S.	ARCORE		X		
G.G.	COMO			X	

I Comuni di provenienza dei minori contribuiscono con un fondo di € 3.600,00 annui per utente utilizzato dalla comunità per finanziare gli interventi necessari per la frequenza scolastica, uscite esterne compresi: soggiorni di vacanza, acquisto di beni di consumo necessari ai ragazzi, percorsi di addestramento lavorativo per i ragazzi che non frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

La provenienza dei ragazzi da diversi territori, anche geograficamente lontani dalla sede della comunità, costituisce un impedimento alla possibilità che i comuni intervengano direttamente con propri servizi a supporto dei programmi educativi definiti. Si tratta di programmi che, per l'età dei minori e lo stile di conduzione della comunità, si caratterizzano per elevata integrazione con le risorse del territorio.

Da evidenziare che gli istituti scolastici frequentati dai minori presenti in Comunità sono dislocati in diversi Comuni limitrofi,.

Questa situazione comporta una difficoltosa organizzazione dei trasporti che si concentrano soprattutto negli orari di ingresso e uscita, spesso coincidenti tra i vari istituti, la cui conseguenza può essere l'arrivo anticipato o in ritardo del minore nella scuola.

Si allega tabella esplicativa.

Tabella luoghi di frequenza scolastica ragazzi anno scolastico 2017/18

Nominativo	Comune di Ubicazione dell'istituto	Distanza Chilometrica Dalla comunità	Disponibilità Rete trasporto Pubblico	Autonomia del minore
M.R.	Carate B.za	9	SI	No
C.L.	Meda	10	SI	No
T.V.	Monza	10	SI	No
V.S.	Monza	12	SI	No
C.A.	Monza	12	SI	No
C.G.	Carate Brianza	9	SI	No
F.D.	Monza	12	SI	SI
M.L.	Carate	9	SI	No
N.A.	Seregno	6	SI	No
B.E.S.	Desio	3	SI	No
D.M.	Desio	3	SI	No
C.S.	Lissone	6	No	No
D.N.	Desio	2	SI	No
P.S.	Monza	12	SI	SI
G.G.	Monticello	20	No	SI

Le carenze nella rete del trasporto pubblico della zona, le difficoltà iniziali di orientamento dei ragazzi unite, in molti casi, alla necessità di assicurare un livello di protezione (legato alla condizione psicopatologica) rende necessario provvedere ad un accompagnamento del minore con distanze che variano dai 2 ai 15 chilometri in un'area ad alta intensità di traffico nelle ore di punta.

L'organizzazione delle comunità

Accanto agli interventi più propriamente terapeutici (colloqui settimanali con il medico neuropsichiatra, psicoterapia individuale esterna alla comunità) per ogni ragazzo è definito un progetto educativo individualizzato con l'individuazione di due educatori di riferimento.

Sulla base delle esigenze educative vengono poi programmate attività interne di laboratorio quali ad esempio:

- cucina
- cinematografia
- espressivo-creativo
- sport
- musica
- intrattenimento

Una/due volte l'anno viene organizzato un soggiorno di circa 4 giorni e nel periodo estivo sono frequenti uscite di un'intera giornata o almeno di mezza. La presenza degli educatori copre con una turnazione oraria di 8 ore. La fascia oraria coperta dagli educatori è dalle 7 alle 22,30 con un rapporto medio operatore/ragazzi di 1:3.

Nelle ore notturne è presente il personale infermieristico e gli operatori socio sanitari che svolgono un'attività prevalentemente di controllo e somministrano le terapie prescritte.

La vita della comunità è caratterizzata:

- da uno stile organizzativo che tende a garantire un clima relazionale positivo e monitoraggio dagli educatori
- dall'offerta di un ambiente il più possibile "casalingo".

Le attività proposte tengono conto dell'età dei ragazzi e, in specifico, delle loro attitudini e preferenze. I minori sono coinvolti direttamente nella gestione del sé e del proprio abbigliamento, dello studio; sono coinvolti inoltre nella gestione del tempo libero con il fine di incrementare i livelli di autonomia, tenendo ovviamente sempre conto delle difficoltà psicopatologiche del minore.

La vita in comunità è ritmata da attività comuni, che i ragazzi e gli educatori concordano settimanalmente.

Per i fattori già descritti può accadere che le attività programmate subiscano sospensioni e rinvii o vengano ridotte in relazione alle effettive possibilità di affiancamento degli educatori presenti in turno.

Tabella organizzazione della Comunità attività quotidiane e schema settimanale

Lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
06.30-07.00 sveglia	06.30-07.00 sveglia	06.30-07.00 Sveglia	06.30-07.00 Sveglia	06.30-07.00 Sveglia	06.30-07.00 Sveglia	
Scuola-lavoro	Scuola-lavoro	Scuola-lavoro	Scuola-lavoro	Scuola-lavoro		
13.00-14.00 Rientri-pranzo	15.30-16.30 Rientri-pranzo	13.00-14.00 Rientri-pranzo	13.00-14.00 Rientri-pranzo	13.00-14.00 Rientri-pranzo	14 rientro in famiglia	
15.30-17.00 studio	15.15-16.30 Riunione organizzativa a terapeutica	15.30-17.00 Studio	15.30-17.00 Studio	14.30 fino alle 21.00 gli utenti rientrano nelle loro famiglie		13.00 Iniziano i rientri
17.00-19.30 Attività sportive, laboratori, uscite, docce	18.00-19.00 Attività sportive, lab	18.00-19.00 Attività sportive, lab	17.00-19.00 Attività libere, laboratori			19.30 Cena
19.30-20.30 cena	19.30-20.30 cena	19.30-20.30 Cena	19.30-20.30 attività libere, tv, ping pong			20.30-21.30 attività libere
20.30-21.30 attività libere	20.30-21.30 attività libere	20.30-21.30 attività libere	20.30-21.30 attività libere,			

La fruizione di spazi e o attività esterne è stata gestita in risposta a bisogni specifici e nel tempo si è definita una rete di rapporti con realtà esterne.

Tabella riepilogo realtà esterne con collaborazione stabile tipologia e ubicazione

Palestra	Desio
Centro sportivo	Desio

Scuola di musica	Desio
Canile	Lissone
servizi culturali – biblioteca 1	Desio
Centro aggregazione giovanile	Desio

Ai ragazzi che hanno assolto l'obbligo scolastico, o in abbandono scolastico, la Comunità offre l'opportunità di formazione professionale/orientamento lavorativo realizzato in collaborazione con una fondazione situata a Carate B.za o con l'istituto di formazione Desio Brianza. Con questa realtà sono stati realizzati negli ultimi 18 mesi n. 4 tirocini lavorativi e percorsi di orientamento.

Considerato che la comunità è stata avviata nel 1999 e, in considerazione anche delle esigenze degli ospiti, si tratta di una "dotazione" di risorse limitata e talvolta insufficiente ad assicurare la possibilità di impiegare utilmente le risorse territoriali nella definizione dei progetti terapeutici, anche a seguito del "trasloco" della Comunità da Besana Brianza a Desio avvenuto nel 2016.

Al momento la comunità tende ad avere pochi momenti e occasioni di integrazione con il territorio che consentano una reciproca frequentazione (condizione questa che va limitata all'interno della connotazione terapeutica della comunità).

I momenti di festa vengono organizzati per i soli ospiti, sono aperte in alcune occasioni ai familiari e ai volontari ma non hanno risonanza per la popolazione del contesto territoriale.

Per assicurare in tempi più rapidi il reperimento di risorse esterne nelle aree della formazione e addestramento lavorativo, del tempo libero e dello svago, dello sport e della cultura andrebbe programmato un intervento sistematico di mappatura delle risorse e andrebbero realizzati interventi per la definizione di forme di partnership con realtà significative del territorio. Con queste modalità sarebbe possibile definire un legame più solido con il tessuto sociale di riferimento che si presenta ricco di risorse e opportunità.

L'investimento sul rafforzamento del legame con il territorio potrebbe essere finalizzato anche ad avviare un'azione di sensibilizzazione mirata ad ampliare il numero di volontari.

In sostanza il monte ore educativo effettivamente disponibile ha finora limitato la realizzazione di progetti educativi più mirati alle specifiche esigenze del minore, e ha reso difficoltoso organizzare in modo sistematico una rete sociale di supporto alla comunità.

La Comunità mantiene uno stretto rapporto con la famiglia di origine del ragazzo. I familiari ogni quindici giorni svolgono un colloquio con i medici della comunità e di norma, nei fine settimana, i ragazzi rientrano in famiglia. Tra gli ospiti sono frequenti le situazioni di minori con famiglia di origine in situazione di disagio sociale. Si tratta di situazioni che evidenziano deficit nell'esercizio delle funzioni genitoriali o più semplicemente si connotano per una precaria organizzazione familiare. Mediamente sono presenti circa un 30% di situazioni di minori con provvedimenti del Tribunale per i minorenni. Queste condizioni in modo ricorrente determinano difficoltà nella gestione del rientro a casa per il venir meno della necessaria puntualità negli accompagnamenti e, in altre situazioni, rendono necessario la sospensione dei rientri in famiglia a tutela del minore (anche in ragione delle condizioni cliniche degli ospiti).

Per quanto sopra descritto l'apporto di giovani in servizio civile (esperienza già realizzata in passato nella realizzazione di progetti di servizio civile, in particolare nel corso del 2004/2005 e del 2010/2011 e con il progetto simile di servizio civile sul programma Garanzia Giovani "Compagni di viaggio" in corso) andrebbe ad incrementare, dal punto di vista quantitativo, le varie forme di supporto e sostegno per gli ospiti.

Inoltre la realizzazione del programma, di seguito esposto, risulterebbe un fattore strategico per dare più efficacia alla finalità terapeutica della comunità che avrebbe come base una risposta più esaustiva e puntuale ai bisogni relativi alla quotidianità dei minori.

Infatti una maggior articolazione delle risposte, e la possibilità di dosare differientemente i supporti garantiti agli ospiti certamente costituisce una condizione più favorevole per raggiungere l'obiettivo, non semplice, di assicurare un intervento terapeutico e riabilitativo efficace e duraturo.

Inoltre le attività previste andrebbero a garantire o almeno a favorire la capacità del minore di integrarsi nella rete sociale e di riuscire ad intessere nuovi rapporti una volta rientrati nel territorio di appartenenza grazie al supporto ricevuto.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto è quindi finalizzato a rispondere alle esigenze di miglioramento della comunità descritte al punto 6, puntando al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A) Area dell'integrazione tra Comunità e territorio:

a.1 l'incremento delle reti di agenzie esterne che collaborano stabilmente con la comunità sul versante formativo e ricreativo: si prevede un **incremento del 20% delle agenzie collaboranti**

a.2. la sperimentazione di momenti di "incontro" tra comunità e territorio al fine di migliorarne l'integrazione con il contesto territoriale: partecipazione a due momenti organizzati dalle realtà esterne e **organizzazione di un evento** organizzato dalla Comunità aperto al territorio

a.3 Il reperimento di volontari che possano ampliare le occasioni di relazione per gli ospiti della comunità e supportarli in uscite e accompagnamenti.

Questo obiettivo costituisce un'occasione significativa per valorizzare il servizio civile in quanto direttamente e indirettamente costituisce un'azione di promozione sociale e di crescita del tessuto solidaristico del territorio.

Questi obiettivi verranno perseguiti compatibilmente con il mantenimento di un contesto terapeutico.

B) Area del miglioramento dei supporti agli ospiti:

b.1 attivazione di interventi in ambito pre - lavorativo, formazione professionale e tirocini lavorativi.

b.2 accompagnamento dei minori in attività esterne: attività ricreative, sportive per accrescere i livelli di autonomia negli spostamenti

b.3 l'affiancamento degli ospiti nello svolgimento di attività quotidiane interne: supporto scolastico, attività sportive e ricreative interne, cura del sé.

b.4 incremento degli interventi di supporto agli ospiti per uscite nelle ore serali nel periodo di chiusura delle scuole .

Questo obiettivo costituisce per i volontari un'opportunità qualificante per poter fare un'esperienza diretta di rapporto con minori in difficoltà, contando sul supporto continuativo dell'équipe della Comunità che orienta e sostiene nella relazione con i ragazzi. **Per gli obiettivi del punto b si prevede un incremento medio del 30 % delle attività esterne.**

C) Area della mobilità

c.1 accompagnamento degli ospiti con automezzi della comunità o con mezzi pubblici per il raggiungimento delle sedi scolastiche, e luoghi di lavoro, delle cure mediche

D) Area supporto agli operatori

d.1 i volontari saranno coinvolti dagli operatori nella realizzazione di laboratori e delle attività programmate e nell'ampliamento dell'offerta dei laboratori

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

A) Area dell'integrazione tra Comunità e territorio:

a.1 incremento delle rete di agenzie esterne.

L'Assistente Sociale della comunità con i volontari di servizio civile provvederanno ad un aggiornamento della mappatura delle agenzie sociali presenti nel territorio di DEsio e nei comuni limitrofi tramite contatti telefonici di presentazione e di colloqui conoscitivi nonché avvio di eventuali progetti in collaborazione.

Una volta rilevata la disponibilità verrà aggiornato l'elenco di agenzie con le quali la Comunità potrà continuare a collaborare in futuro.

Gli interventi descritti verranno realizzati congiuntamente dagli educatori, possibilmente con il coinvolgimento dei ragazzi e dai volontari, questi ultimi saranno direttamente impegnati nella fase di predisposizione del materiale e di contatto con le agenzie esterne. L'assistente sociale verrà coinvolto per le attività di aggiornamento della banca dati che verrà appositamente costituita e per mantenere il contatto con le agenzie esterne per le collaborazioni future.

a.2. la sperimentazione di momenti di " incontro" tra comunità e territorio

Uno dei primi risultati degli interventi sopra decritti sarà programmare la partecipazione diretta dei ragazzi e degli operatori a momenti di aggregazione proposti dalle agenzie esterne secondo la programmazione.

a.3 Il reperimento di volontari

Nell'attività di mappatura delle agenzie esterne verrà dedicata una particolare attenzione alle realtà che, per ruolo sociale e per età anagrafica degli associati, possano essere un bacino per reperire volontari che adeguatamente formati garantiscano un aiuto continuativo in comunità con una duplice funzione:

- a) aprire all'esterno la comunità e ampliare le relazioni degli ospiti e degli educatori, con modalità comunque compatibili con l'obiettivo primario della comunità che si propone come contesto terapeutico
- b) individuare persone che a titolo volontario possano affiancare i ragazzi nello studio, in attività di piccolo gruppo e nelle uscite.

Considerata la complessità del contesto è necessario garantire ai volontari un breve corso di formazione.

Schema programmazione degli interventi nell'arco dei 12 mesi

Attività	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m	6 m	7 m	8 m	9m	10 m	11m	12m
Aggiornamento mappatura delle agenzie sociali		X	X	X	X	X						

Incontro diretto col territorio			X	X	X	X	X		X	X	x
Reperimento volontari						X	X	X	X	X	x

Per le attività sopra riportate verranno indicati n. 2 educatori di riferimento oltre all'Assistente sociale che garantirà anche una riunione trimestrale di verifica e programmazione degli interventi.

B) Area del miglioramento dei supporti agli ospiti:

b.1 per la presenza in comunità di minori che hanno assolto l'obbligo scolastico e non frequentano istituti scolastici oppure in situazione di abbandono scolastico è necessario reperire e offrire **opportunità di addestramento lavorativo**. La minor presenza di risorse in tale ambito rende necessario disporre di una rete di agenzie che operano nell'area dell'addestramento lavorativo attivabili in base alle necessità e attitudini dei minori. La maggior parte dei minori ospiti nella fascia oraria diurna escono dalla comunità per svolgere un'attività esterna.

Con l'apporto dei volontari l'assistente sociale potrà avviare un programma di reperimento di luoghi di lavoro disponibili allo svolgimento di tirocini formativi in alternativa alla frequenza scolastica o da utilizzare per i ragazzi nei mesi estivi. Si tratta di individuare luoghi di lavoro del territorio, limitatamente ai Comuni limitrofi (Desio, Lissone, Monza, Seregno, Cesano Maderno, Nova Milanese, Muggiò, Varedo, Bovisio Masciago) disponibili ad "ospitare" i minori con una presenza regolata da convenzioni / lettera di intenti e in seguito a collaborare per la realizzazione di progetto individualizzati definiti, per il tramite della Comunità con i servizi di inserimento lavorativo SIL dei comuni di provenienza.

Una volta reperite le postazioni lavorative gli educatori della comunità coadiuvati dai volontari dovranno garantire nella fase di avvio momenti di co - presenza ed in seguito assicurare regolari visite sul luogo di lavoro, e incontri con il datore di lavoro per le verifiche dei progetti: considerate le caratteristiche di alcuni ospiti e anche da prevedere un affiancamento prolungato ed un'intensa attività di monitoraggio dei progetti.

Per le attività sopra riportate i volontari avranno come riferimento l'assistente sociale per il reperimento dei luoghi di tirocinio mentre per l'affiancamento dei minori l'educatore referente del caso.

b.2 accompagnamento dei minori in attività esterne costituisce una opportunità rilevante per il raggiungimento di obiettivi educativi che all'interno della comunità non sono attuabili. Si tratta di "momenti di prova reale" che si affiancano alla presenza regolare all'attività scolastica e lavorativa.

La possibilità di modulare questi interventi sulle effettive necessità dei ragazzi richiede una ampia disponibilità di tempo che lo standard di personale previsto dalla comunità non sempre è in grado di assicurare. Infatti l'accompagnamento è svolto prevalentemente in un rapporto 1:1 e necessita di un'impiego di tempo variabile dalle 2 alle 4 ore. Le uscite in piccolo gruppo, considerate le caratteristiche dell'utenza, risultano più funzionali e gestibili con la presenza di almeno due operatori (necessità legata anche all'uso delle auto aziendali). Il monte ore dei volontari permetterà di poter programmare le uscite liberando tempo lavoro per il personale educativo che potrà dedicarsi ad attività più specializzate.

b.3 l'affiancamento degli ospiti nello svolgimento di attività quotidiane interne : supporto scolastico, attività sportive e ricreative interne, cura del sé, gestione guardaroba ripropone le stesse motivazioni sopra riportate e consente di elevare lo standard di risposte personalizzate che la comunità non è in grado di offrire agli ospiti. Va segnalato

che la presenza dei volontari indirettamente permette di supplire alle situazioni in cui il personale è chiamato a *rispondere* alla manifestazione di crisi e di difficoltà che gli ospiti presentano nella fase di ingresso e nei momenti anche successivi di instabilità emotiva e manifestazione dei disturbi psichici.

1. assistenza scolastica

I volontari saranno chiamati a seguire i percorsi individuali scolastici dei minori e quindi realizzare un programma studio personalizzato per aiutarli nella preparazione di verifiche, interrogazioni, ricerche, progetti studio.

Dovranno supportare eventuali lacune o difficoltà specifiche in materie varie con predisposizione di mini lezioni di recupero o approfondimento condivisi con gli operatori referenti dei minori ricoverati.

Potranno inoltre partecipare alla creazione di laboratori ad hoc per minori oggetto di abbandono scolastico per favorirne la ripresa e l'integrazione.

2. sostegno nelle attività dei minori

I volontari saranno impegnati nel supporto ai minori in attività specifiche esterne alla comunità e alla scuola, ad esempio accompagnamenti a corsi sportivi o ricreativi secondo le esigenze dei minori e dei loro progetti terapeutici.

Il servizio civile garantirà la possibilità ai Minori di mantenere le proprie attività esterne.

3. accompagnamento minori

I volontari di servizio civile seguiranno i minori nella loro sperimentazione di organizzazione del tempo libero in autonomia accompagnandoli presso altri servizi o luoghi ricreativi per intraprendere un'attività guidata dapprima con l'Educatore/Operatore e successivamente in autonomia.

Per gli obiettivi del punto b.1 b.2 b.3 si prevede un incremento medio del 30 % delle attività esterne.

Per le attività sopra riportate i volontari di servizio civile potranno contare sul supporto dell'intera équipe della comunità con le modalità di seguito indicate:

- presentazione del minore e degli obiettivi del progetto terapeutico educativo da parte dell'educatore referente al quale potranno rivolgersi in seguito per ogni necessità;
- disponibilità del personale in turno a rispondere ad eventuali richieste legate alla gestione delle situazioni contingenti con l'eventuale intervento diretto;
- partecipazione programmata alle riunioni di équipe settimanali;
- gruppo di discussione mensile di un'ora con un medico della comunità (vedi formazione specifica)

Schema programmazione degli interventi nell'arco dei 12 mesi

Attività	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m	6 m	7 m	8m	9m	10 m	11 m	12 m
Formazione generale e specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

reperimento di luoghi di lavoro			X	X	X	X	X	X	X	X	X
momenti di co presenza					X	X	X	X	X	X	X
Accompagnamento dei minori in attività esterne	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
affiancamento nello svolgimento di attività quotidiane interne	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

C) Area della mobilità/ trasporti

c.1 accompagnamento/ trasporto degli ospiti con automezzi della comunità o con mezzi pubblici per il raggiungimento quotidiano delle sedi scolastiche, e luoghi di addestramento pre lavorativo

i volontari entreranno a far parte del ciclo dei trasporti, pertanto dovranno accompagnare i minori presso le scuole, dovranno poi riaccompagnarli in comunità al termine delle lezioni. Potranno inoltre istituire un servizio organizzato per l'accompagnamento dei minori che usufruiscono del diurnato e che non dispongono in via autonoma di possibilità di essere accompagnati, attraverso un percorso studiato in modo da poter accompagnare più ragazzi che vivono sul territorio e che necessitano del servizio di Centro Diurno.

D) Area supporto agli operatori

i volontari potranno, con il supporto degli operatori, realizzare nuovi laboratori per incrementare l'offerta qualitativa e quantitativa di attività proposte per il tempo libero. Sulla base di esperienze, doti e qualità dei volontari si penseranno insieme ai formatori delle proposte di laboratorio da proporre durante il tempo libero dalle altre attività dedicati al gruppo di ragazzi ricoverati (es. musica, cucina, laboratorio artistico, etc.)

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

n° 3 volontari

10) Numero posti con vitto e alloggio:

Non sono previsti

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

Non sono previsti

12) Numero posti con solo vitto:

n° posti 3

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: esclusi i giorni di permesso

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- flessibilità oraria;
- disponibilità ad operare presso le sedi del progetto che sono insite sul territorio di competenza dei servizi territoriali e al domicilio dell'utenza;
- ad effettuare accompagnamenti dei minori nel territorio;
- a guidare automezzi dell'Azienda ospedaliera o automezzi forniti da terzi provvisti di assicurazione per conducenti e trasportati;

- occasionale presenza il sabato e la domenica, in particolare per la realizzazione di eventi organizzati da ASST Monza

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sedi di attuazione del progetto e Operatori Locali di Progetto:

Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune e Indirizzo	N. vol. per sede	Cod. identificazione sede			Persone di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
ASST – Via Pergolesi 33 - 20900 Monza	Desio	Via Gabellini 10	4306	3	039/233-7591	/ Dott.ssa Nunzia Delia Albanese			

Vedi scheda Helios

Oltre alle sedi indicate nella tabella si intende che i volontari in base alla programmazione dell'attività potranno utilizzare altre sedi aziendali per attività rivolte ai minori.

17) Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

Obiettivi: far conoscere alla realtà del territorio la specificità del SCN come mezzo di difesa della Patria rif. Art. 1 LG 64/01 e D.Lgs. 40/2017 così come attuato nella nostra esperienza in risposta ai bisogni della popolazione psichiatrica del territorio di competenza.

Descrizione degli interventi:

Gli obiettivi verranno perseguiti in riferimento al contesto di Desio in collaborazione con enti e realtà del territorio coinvolte nel SCN e con realtà che concorrono in altro modo a realizzare pratiche di cittadinanza attiva.

Verranno organizzate e predisposti:

a) un intervento nella scuola del territorio

si tratta di mezze giornate in cui con modalità consone agli interlocutori viene presentato il progetto come esemplificazione della scelta del Servizio civile:

i contenuti riguardano: la legge 64/01 e cenni sulla nuova Legge che introduce SCU il D.Lgs. 40/2017 per lo svolgimento del servizio civile, elementi descrittivi del progetto in corso, testimonianze dirette di giovani in SC.

b) Pubblicazione di almeno un articolo sulla stampa locale.

c) **Cartelli Informativi:** Verranno esposti nei locali dell'ASST e predisposti cartelli informativi in ogni sede operativa del DSM che illustrino il progetto e comunicano all'utenza dell'Azienda che è in corso un'esperienza di servizio civile nazionale.

d) **Verrà predisposto un pieghevole** da diffondere nelle sedi delle associazioni che collaborano con la comunità e nei punti pubblici del comune di Desio.

Tutto il materiale prodotto verrà pubblicato anche sul sito internet dell'Azienda, (www.asst-monza.it)

In concomitanza con il periodo di apertura del bando sarà organizzata almeno una giornata di

incontri di promozione del servizio civile.

Il tempo stimato per la promozione si può quantificare in ore 18.

Scansione temporale degli interventi sopra descritti nell'arco dei 12 mesi del progetto

Attività di promozione del SCN	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m	6 m	7 m	8 m	9 m	10 m	11 m	12 m
Interventi nelle scuole superiori		X	X					X	X			
Formazione specifica		X	X									
Giornata di presentazione	X											
Locandine	X											
Articoli		X										X

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Vedi allegato 1

La procedura non si discosta dai criteri definiti dalla normativa nazionale. Saranno oggetto di valutazione :

- Precedenti esperienze;
- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego ;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazione generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

non previsto.

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Ogni tre mesi verrà somministrato ai volontari un questionario / scheda anonimo che rilevi il grado di soddisfazione (lo strumento verrà elaborato in collaborazione con il tutor dell'ente) con items riguardanti:

- livello di motivazione;
- condivisione del progetto;
- livello delle relazioni interpersonali con ospiti /personale;
- bisogni formativi.

Gli incontri avverranno con cadenza trimestrale con il Responsabile del Monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile aziendale.

Con gli OLP si prevede di organizzare degli incontri quadrimestrali per monitorare il grado di inserimento dei volontari all'interno del servizio e verificare le attività incrociando i rilievi degli incontri con i volontari.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

non previsto

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titoli preferenziali:

- frequenza di corsi di formazione nel settore socio sanitario post diploma;
- esperienza nel campo come volontari e/o come attività professionale.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Destinazione di ore lavorative del personale già assunto dall' A.O;
- Fondo sanitario attività riabilitative € 3.000,00;
- Fondo protocollo € 1.500,00;
- Materiale didattico/promozionale/informativo € 500,00;

Totale : € 5.000,00

24) Eventuali co-promotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Sono previste forme di collaborazione con:

- Collaborazione Coop sociale Anteo;
- Comuni del Distretto Socio Sanitario Monza e Brianza
- Fondazione in-presenza

Si indicano in tabella le attività alle quali collaborano gli enti indicati:

Ente	Attività
Coop Anteo	Collaborazione co-progettazione progetti terapeutici
Comuni Distretto Monza	Assistenza Domiciliare – politiche sociali abitative
Fondazione in-presa	Tirocini lavorativi e/o formativi

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Nelle sedi operative i volontari dispongono di una sede di lavoro dotata di :

scrivania, telefono, PC in rete per banca dati informatizzata ed accesso Internet
n. 2 autovetture ASST Monza in dotazione alla Comunità
n.1 autovetture coop. Anteo

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

No, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L' A.O. può certificare lo svolgimento del Servizio civile con indicazione delle attività svolte in campo socio-educativo, delle conoscenze acquisite e delle metodologie adottate, eventuali pubblicazioni, attestati corsi di formazione svolti durante il servizio civile, oltre alla formazione specifica per i volontari prevista dal progetto.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

In proprio - Monza nelle aule di formazione presso il Presidio S. Gerardo via - Pergolesi n. 33 – MONZA

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente nelle aule di formazione.

Incontri su temi previsti dalla circolare ministeriale condotti dai formatori generali secondo metodologie differenziate.

I moduli saranno gestiti dai formatori accreditati (Dr.ssa Antonella Bregantin, dr. Massimo Cardini, dr.ssa Paola Somaschi) con l'intervento in qualità di esperto della dr.ssa Dr.ssa Stefania Morandini – Responsabile servizio civile aziendale. (allegati 4 curriculum)

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Non previsto

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Corsi di formazione divisi in almeno dieci giornate con lezioni frontali, laboratori, letture e visione di materiale documentale e discussioni, lavoro in piccoli gruppi.

33) Contenuti della formazione:

- Modulo 1 L'identità del gruppo di formazione;
- Modulo 2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Modulo 3 Il dovere di difesa della patria;
- Modulo 4 La difesa civile non armata non violenta ;
- Modulo 5 La protezione civile;
- Modulo 6 La solidarietà e le forme di cittadinanza attiva;
- Modulo 7 Il servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Modulo 8 La normativa vigente;
- Modulo 9 Diritti e doveri del volontario in servizio civile;
- Modulo 10 La mediazione non violenta dei conflitti;
- Modulo 11 Il lavoro per progetti;
- Modulo 12 La Carta d'impegno etico;
- Modulo 13 Presentazione dell'ente

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

presso la sede di Gabellini 22 – Desio
presso la sede di Via Pergolesi 33 - Monza

36) Modalità di attuazione:

Incontri di piccolo gruppo con Operatori dell'ASST con moduli di n° 3 ore
con cadenza settimanale nella fase iniziale del progetto in seguito con cadenza mensile.
Lezione discussione

Lettura di materiale bibliografico e discussione

Discussione/supervisione di interventi educativi

Laboratori teorico pratici

I volontari potranno inoltre partecipare ad attività formative organizzate dall' ASST su tematiche inerenti il progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Dr.ssa Albanese Nunzia Delia;
- Dr. Gianluca Marchesini;
- Dr. Francesco Spreafico;
- Dr.ssa Stefania Morandini;
- Sig. Antonio La Rosa.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Esperienza didattica nella formazione degli assistenti sociali e volontari, pubblicazioni sui temi contenuti nel corso (allegati n.4 curriculum)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lettura e discussione in piccolo gruppo;
- Discussione sui casi condotti dai formatori e assistenti sociali operanti nelle sedi ;
- Lettura e discussione di materiale bibliografico;
- Lezioni frontali;
- Laboratori tecniche di promozione sociale e intervento i rete.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà articolata comprendendo moduli sui seguenti argomenti:

Presentazione del Dipartimento neuropsichiatria infantile
Stesura e utilizzo dei Progetti educativi individualizzati
La relazione con minori affetti da patologie neuro psichiatriche
Elementi di conoscenza del contesto territoriale di riferimento
Metodologie di intervento di rete
Elementi di conduzione laboratori
Corso antincendio
Elementi normativa privacy

Tabella contenuti formazione e monte ore, qualifica formatore

Contenuti	Monte ore	Formatore
Presentazione del Dipartimento NPI	6	Ass. sociale

Stesura e utilizzo dei Progetti terapeutici individualizzati	15	coordinatore
La relazione con minori affetti da patologie neuro psichiatriche	15	Neuropsichiatra/ coordinatore
Elementi del sistema scolastico e didattica	4	Assistente sociale
Elementi di conoscenza del contesto territoriale di riferimento	10	Assistente sociale/Educatore
Metodologie di intervento di rete	6	Assistente sociale
Elementi di conduzione laboratori	10	Educatore
Corso antincendio	4	Collaboratore Servizio Prevenzione e Protezione
Elementi normativa privacy	2	Collaboratore Ufficio Legale

È previsto un incontro mensile finalizzato alla programmazione degli interventi nel quale verranno verificati con i GSC le eventuali carenze formative rispetto alle attività in programma. In base a quanto emerso mensilmente saranno dedicate 3 ore a laboratorio teorico pratico per assicurare all'azione dei volontari la necessaria formazione.

La partecipazione alla riunione settimanale di équipe in presenza del responsabile della comunità costituisce un intervento di formazione specifica nei casi in cui vengano effettuati riunioni di verifica dei trattamenti in corso.

41) Durata: 72 ore

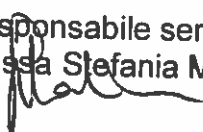
Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Raccolta della documentazione probatoria (firme, test ecc.) da parte del Responsabile del Servizio Civile aziendale, somministrazione per ogni unità didattica di una scheda di soddisfazione sul modello customer satisfaction, valutazione da parte dei formatori, colloqui a cadenza trimestrale con il Responsabile del monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile Aziendale.

Monza, 6 novembre 2017

Il responsabile servizio civile
Dr.ssa Stefania Morandini



Il responsabile legale dell'ente
Direttore Generale
Dr. Matteo Stocco

